

Bologna 30/04/2017

Past. Mike D'Anna

I segni che accompagnano il credente

(2parte)

C'è potenza nella vita di chiunque ha creduto, ma spesso è una potenza disattivata. Gesù diede ai discepoli l'autorità di calpestare serpenti e scorpioni e di sottomettere demoni, stessa autorità che ha dato a noi. Ogni persona deve rallegrarsi non di questa potenza, ma del fatto che un giorno avrà accesso alla presenza di Dio per l'eternità. La vita eterna che avremo dipende solo dalla qualità di vita che viviamo su questa terra. Ogni persona, infatti, risusciterà dai morti a vita eterna o a condanna eterna, la differenza la fa solo la nostra totale arresa a Dio.

Come facciamo a conoscere quali sono i nostri doni? Esercitandoci nel pregare per gli altri. La guarigione la vediamo solo se imponiamo le mani. Se siamo credenti abbiamo anche la potenza di fare del bene agli altri.

Quando una persona viene guarita non è necessariamente dovuto ad un dono di guarigione, ma potrebbe anche essere:

1. **L'UNZIONE** LUCA 5.17 Un giorno Gesù stava insegnando; e c'erano là seduti, dei farisei e dei dottori della legge, venuti da tutti i villaggi della Galilea, della Giudea e da Gerusalemme; e la potenza del Signore era con lui per compiere guarigioni. L'unzione di Dio era presente nella vita di Gesù. Può crescere anche nella nostra vita. LUCA 3:21-22 Ora, mentre tutto il popolo si faceva battezzare, anche Gesù fu battezzato; e, mentre pregava, si aprì il cielo, e lo Spirito Santo scese su di lui in forma corporea, come una colomba; e venne una voce dal cielo: "Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto". Con il battesimo, Gesù si impegna con il Padre e lo Spirito Santo scende su di lui. Nell'ubbidienza Dio si compiace di noi e riceviamo unzione. LUCA 4:1 Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano, e fu condotto dallo Spirito nel deserto per quaranta giorni, dove era tentato dal diavolo. Gesù è ripieno dello Spirito Santo. Quando una persona vuole servire Dio ed essere ripieno dello Spirito Santo deve passare la prova, passare per il deserto senza fermarsi. Se falliamo nel deserto per noi esiste il perdono, siamo salvati proprio perché Gesù non ha fallito nel deserto. LUCA 4.14 Gesù, nella potenza dello Spirito, se ne tornò in Galilea; e la sua fama si sparse per tutta la regione. Qui vediamo la potenza dello Spirito

Santo, Gesù aveva superato il deserto. **LUCA 4:18 Lo Spirito Santo è sopra di me: perciò mi ha unto per evangelizzare i poveri; mi ha mandato ad annunziare la liberazione ai prigionieri, e ai ciechi il recupero della vista; a rimettere in libertà gli oppressi.** Lo Spirito del Signore è sopra Gesù, ma è stata necessaria la sua ubbidienza. Stava crescendo nell'unzione perché sapeva che sarebbe stata la potenza per fare del bene agli altri. Molte persone hanno bisogno di questa unzione per essere liberati e molte altre hanno questa unzione per liberare. O siamo chi riceve o siamo chi trasmette. Non è sbagliato ricevere sempre, ma deve arrivare il tempo in cui diamo perché siamo dei Suoi discepoli. Ogni persona può avere l'unzione, ma non dipende da Dio. Dipende solo da noi. Ravviviamo sempre il dono di Dio nella nostra vita, più ci esercitiamo in questo e più accadranno cose grandi. Il diavolo mette l'oppressione nelle vite, Dio mette l'unzione.

2. **LA FEDE PERSONALE** Così come cresciamo nell'unzione, altresì cresciamo nella fede. Basta avere una fede grande quanto un granello di senape. Come si cresce nella fede: - *ASCOLTANDO*, udendo la Parola di Dio. - *COMPRENDENDO*, se non comprendiamo ciò che ascoltiamo non riusciremo ad accumulare fede. - *ACCETTANDO*, ciò che comprendiamo lo dobbiamo accettare per essere piantato nei nostri cuori. - *PARLANDO*, quando parliamo di ciò che abbiamo ascoltato, compreso e accettato, quella parola diventa parola di fede e dietro una parola di fede c'è potenza. Dunque, la fede personale si basa prima di tutto sulla Parola di Dio. **1PIETRO 2.24 Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti nel peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siamo stati guariti.** Il fatto che Gesù ci ha guariti è un principio spirituale che è già accaduto nel regno dello spirito. Noi dobbiamo portare questa realtà nel nostro regno con la certezza che è già stato fatto!
3. **L'AUTORITA'** **LUCA 13:10-17 Gesù stava insegnando di sabato in una sinagoga. Ecco una donna, che da diciotto anni aveva uno spirito che la rendeva inferma, ed era tutta curva e assolutamente incapace di raddrizzarsi. Gesù, vedutala, la chiamò a sé e le disse: "Donna, tu sei liberata dalla tua infermità". Pose le mani su di lei, e nello stesso momento ella fu raddrizzata e glorificava Dio. Or il capo della sinagoga, indignato che Gesù avesse fatto una guarigione di sabato, disse alla folla: "Ci sono**

sei giorni nei quali si deve lavorare, venite dunque in quelli a farvi guarire, e non in giorno di sabato². Ma il Signore gli rispose. “ Ipocriti, ciascuno di voi, non scioglie, di sabato, il suo bue o il suo asino dalla mangiatoia per condurlo a bere? E questa, che è figlia di Abraamo, e che satana aveva tenuto legata per ben diciotto anni, non doveva essere sciolta da questo legame in giorno di sabato? Mentre diceva queste cose, tutti i suoi avversari si vergognavano, e la moltitudine si rallegrava di tutte le opere gloriose da lui compiute. Un miracolo può avvenire perché c'è unzione, per la fede personale e perché abbiamo autorità nel nome di Gesù. Ci sono persone che hanno degli spiriti di infermità e non delle malattie e lo spirito va cacciato non guarito, ma per comprenderne la differenza bisogna che acquisiamo discernimento.

Come credenti **ABBIAMO LA POTENZA DI DIO** che risiede nella nostra vita e siamo chiamati a ravvivare sempre il Suo dono in noi. Non sappiamo quando Dio compirà il miracolo, ma con costanza dobbiamo fare la nostra parte.